

**PARERE DEL CONSIGLIO**  
**del 17 febbraio 2005**  
**sul programma di convergenza aggiornato della Slovacchia, 2004-2007**

(2005/C 136/10)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

- (1) Il 17 febbraio 2005 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato della Slovacchia, relativo al periodo 2004-2007. I dati contenuti nel programma aggiornato sono conformi ai requisiti del codice di condotta sul contenuto e la presentazione dei programmi di stabilità e convergenza.
- (2) Lo scenario macroeconomico sottostante al programma prevede una crescita media del PIL reale del 5 % — con un rallentamento al 4,5 % previsto nel 2005 (dovuto ad una diminuzione del contributo del settore esterno) ed un'accelerazione fino a quasi il 5,5 % nel 2007 (quando il contributo del settore esterno dovrebbe essere in ripresa). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, questo scenario sembra riflettere delle ipotesi plausibili di crescita. Le proiezioni del programma relative all'inflazione sembrano ottimistiche e sono plausibili solo se saranno rigorosamente contenuti gli effetti secondari dell'elevato indice ordinario di inflazione nel 2004.
- (3) Il 5 luglio 2004 il Consiglio ha deciso che in Slovacchia esisteva un disavanzo eccessivo ed ha raccomandato la sua correzione entro il 2007. L'aggiornamento del programma mira a ridurre il disavanzo al valore di riferimento del 3 % del PIL nel 2007, in linea con la raccomandazione formulata dal Consiglio ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 7 (escludendo i contributi al sistema pensionistico a capitalizzazione stimati allo 0,4 % del PIL nel 2005, all'1 % nel 2006 e all'1,1 % nel 2007). La riduzione dei disavanzi nominali e primari delle amministrazioni pubbliche è concentrata alla fine del periodo: si prevede che rimarranno entrambi costanti intorno, rispettivamente, al 3,8 % e all'1,5 % del PIL fino al 2006 mentre verrà postposto al 2007 l'aggiustamento generale pianificato dello 0,8 %. Anche senza considerare l'incidenza derivante dall'introduzione di un sistema pensionistico a capitalizzazione nel 2005, gran parte della riduzione del disavanzo avrà luogo negli ultimi due anni. Paragonato al programma del maggio 2004, nel quale l'aggiustamento è stato realizzato intervenendo sulle spese, l'aggiornamento prevede una correzione del disavanzo attraverso un contenimento delle spese e aumenti nelle entrate. A dispetto di prospettive macroeconomiche più favorevoli, l'aggiornamento conferma nel complesso il piano di aggiustamento previsto nel programma precedente e sembra quindi meno ambizioso. Nonostante gli importanti risultati raggiunti in passato in materia di consolidamento e l'incidenza della riforma delle pensioni, accelerare la riduzione del disavanzo, specialmente nel 2005, aiuterebbe l'attuazione della strategia di adozione dell'euro della Slovacchia, promuoverebbe la sua credibilità fiscale nel contesto dell'ERM II, sosterrrebbe delle politiche anti-cicliche e potrebbe contribuire a contrastare le pressioni all'apprezzamento della sua valuta. Aprirebbe inoltre la strada al conseguimento di una posizione di bilancio strutturale prossima al pareggio o in attivo, creando un margine di sicurezza sufficiente per non superare, in un contesto di normali oscillazioni macroeconomiche, il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato per il disavanzo.

<sup>(1)</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

- (4) I rischi che pesano sulle proiezioni di bilancio del programma sembrano nel complesso equilibrarsi per l'intero arco del periodo di riferimento. Sulla base delle ipotesi macroeconomiche adottate, sembra esistere un rischio di sottostima delle entrate per tutto il periodo in questione. Per quanto riguarda le conseguenze della riforma delle pensioni, esistono delle incertezze che si compensano reciprocamente. L'utilizzo di fondi dell'UE (e di cofinanziamenti) dovrebbe essere inferiore a quanto previsto a bilancio dal 2004 al 2006 dal momento che la capacità di assorbimento continua a svilupparsi. Tuttavia potrebbe superare la somma prevista nel 2007 se verrà recuperato in misura sufficiente il ritardo nell'esecuzione delle spese rinviate. Infine, le elezioni parlamentari programmate nel 2006 provocano incertezze in particolare relativamente alla misura in cui nel 2007 saranno attuati ulteriori contenimenti delle spese. Questi ultimi potrebbero essere inferiori o superare i progetti attuali. Sulla base di questa valutazione dei rischi, l'impostazione di bilancio del programma sembra sufficientemente rigorosa per ridurre il disavanzo al 3 % del PIL entro il 2007, ovvero l'ultimo anno del programma stesso, ma non fornisce alcun margine di sicurezza.
- (5) Si stima che il rapporto debito/PIL abbia raggiunto nel 2004 il 43,0 %, un valore assai inferiore al valore di riferimento del 60 % indicato nel trattato. Secondo le proiezioni del programma, nell'arco del suo periodo di riferimento il rapporto debito/PIL dovrebbe crescere del 2,5 %.
- (6) La Slovacchia sembra trovarsi in una posizione relativamente favorevole per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, specialmente grazie all'adozione di riforme strutturali, in particolare nel settore delle pensioni e del sistema sanitario. Tuttavia, una piena attuazione di queste misure è una condizione chiave insieme al raggiungimento del piano di risanamento del bilancio nell'arco del periodo del programma e fino al 2010.
- (7) Le politiche economiche delineate nel programma aggiornato sono globalmente coerenti con le raccomandazioni rivolte alla Slovacchia in materia di finanze pubbliche negli indirizzi di massima per le politiche economiche. In modo particolare la Slovacchia è sulla buona strada per ridurre il suo disavanzo eccessivo entro il termine fissato dal Consiglio.

Sulla scorta della suddetta valutazione e alla luce delle raccomandazioni fatte dal Consiglio ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 7, il Consiglio ritiene che la Slovacchia dovrebbe:

- i) cogliere ogni opportunità di accelerare la riduzione del disavanzo, anche attraverso l'utilizzo di entrate superiori alle attese e di risparmi in termini di spesa, in particolare nel 2005;
- ii) rendere ancora più vincolanti i massimali di spesa nel medio termine;
- iii) vigilare per impedire che gli effetti secondari negativi derivanti dall'alto tasso di inflazione nel 2004 abbiano conseguenze sul percorso di convergenza dell'inflazione previsto nel programma.

#### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2004	2005	2006	2007
PIL reale (variazione in %)	<b>PC nov. 2004</b>	<b>5,0</b>	<b>4,5</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>
	COM ott. 2004	4,9	4,5	5,2	n.d.
	PC maggio 2004	4,1	4,3	5,0	4,7
Inflazione IAPC (in %)	<b>PC nov. 2004</b>	<b>7,8</b>	<b>3,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,5</b>
	COM ott. 2004	7,7	3,9	3,0	n.d.
	PC maggio 2004	8,1	4,0	2,9	2,5

		2004	2005	2006	2007
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL) (1)	<b>PC nov. 2004</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,9</b>	<b>-3,0</b>
	COM ott. 2004	-3,9	-4,0	-4,1	n.d.
	PC maggio 2004	-4,0	-3,9	-3,9	-3,0
Saldo primario (in % del PIL) (1)	<b>PC nov. 2004</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,7</b>
	COM ott. 2004	-1,6	-1,6	-1,8	n.d.
	PC maggio 2004	-1,4	-1,1	-1,2	-0,4
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PC nov. 2004</b>	<b>43,0</b>	<b>44,2</b>	<b>45,3</b>	<b>45,5</b>
	COM ott. 2004	44,2	45,2	45,9	n.d.
	PC maggio 2004	45,1	46,4	46,1	45,5

(1) Il saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni e il saldo primario includono l'effetto di riduzione delle entrate e quindi, ceteris paribus, di incremento del disavanzo in seguito all'introduzione di un sistema di pensioni a capitalizzazione nel 2005 (stimato allo 0,4 % del PIL nel 2005, all'1,0 % del PIL nel 2006 e all'1,1 % del PIL nel 2007).

Fonti:

Programma di convergenza (PC); previsioni economiche dell'autunno 2004 dei servizi della Commissione (COM).